

Emergenza Covid-19

Vademecum

per i coordinatori di comunità

**Ai Coordinatori di comunità
p.c. ai Coordinatori provinciali
ai vice Coordinatori provinciali
Segreteria
Redazione Ombre e Luci**

Carissimi responsabili,

il prolungarsi di questa emergenza sanitaria legata al Covid-19, ci ha costretto a interrompere le nostre cassette a marzo e poi a sospendere anche i campi estivi. Nonostante questa interruzione le comunità sono sempre un luogo pieno di vita e si è cercato di superare la distanza, di conviverci, con telefonate, incontri virtuali e con le tante iniziative raccontate da #ViciniADistanza sul nostro sito. Durante l'estate si sono vissuti inoltre incontri in piccoli gruppi, anche qualche giorno di vacanza a titolo personale, ma sempre in sicurezza. Con questo nuovo modo di incontrarsi si è scoperta la ricchezza del rapporto personale, dell'ascolto in piccoli gruppi, ma d'altro canto il non vivere in presenza l'incontro comunitario, può comportare il rischio di una perdita di motivazione, di uno sfaldamento di alcune comunità, questi aspetti si iniziano a notare in alcune realtà.

Con il trascorrere dei mesi abbiamo tutti (ragazzi, genitori e amici) imparato a convivere con il Covid e ad adottare le misure (distanziamento, mascherina e lavaggio frequente delle mani) che ci consentono di svolgere molte delle nostre solite attività, di tornare ad una vita 'normale'. Sappiamo che la convivenza durerà ancora per parecchio tempo.

Con i coordinatori provinciali, i vice-coordinatori e il CdA in questi ultimi giorni ci siamo interrogati sulla possibilità di riprendere la vita comunitaria a livello nazionale. Tutti sentiamo forte questo desiderio, tutti vogliamo essere partecipi di un movimento che si rimette in moto e che continui a condividere con gli altri il nostro tesoro. Il tema del Carnet di quest'anno è 'Un tesoro da condividere'.

Una ripresa delle attività deve però essere accompagnata dall'adozione di tutte quelle opportune misure, in accordo con la regolamentazione vigente e le norme sanitarie, che ci consentiranno di vederci in sicurezza. Ciò comporterà per un po' un cambiamento nel modo di vivere la comunità, dovremo inventare attività un po' diverse e per esempio anche modi di salutarci più innovativi. Molto dipenderà dalla creatività di ciascuna comunità. Nelle nostre scelte ci deve sempre guidare l'amore per ognuno di noi, il prendersi cura dell'altro e soprattutto del più fragile. È una sfida molto particolare e abbiamo la consapevolezza che questa situazione problematica può diventare una preziosa scoperta e ricchezza.

Siamo chiamati a vivere questa nuova avventura insieme, quindi non siete soli. Al vostro fianco ci sono i vice-coordinatori e coordinatori provinciali, il CdA e la segreteria. Questo vademecum, approvato dall'Assemblea nazionale svolta lo scorso 18 settembre a Roma, vuole essere da un lato un elenco di regole da adottare, ma anche un ausilio, un aiuto per organizzare i vostri incontri. Sarà arricchito con le esperienze che man mano ci racconterete, sarà un documento vivo, continuamente aggiornato anche per tener conto di eventuali novità normative.

Un ultimo pensiero va a tutti i nostri amici per i quali l'emergenza non è finita, sono i nostri ragazzi che vivono nelle case famiglie e negli istituti, per loro è ancora lontano il momento di rientrare ad una vita comunitaria al di fuori della realtà in cui vivono. Li attendiamo tutti con tanto amore e non dimentichiamoci di loro.

Non esitate a mettervi in contatto con noi per ogni dubbio o approfondimento riteniate necessario e anche per condividere le vostre esperienze e nuove idee.

Con la redazione di questo documento ha concluso il mandato il CdA eletto a Cassano nel settembre 2016. Vi inviamo un caro abbraccio e un augurio (quest'anno più necessario che mai) per un nuovo inizio anno.

Roma, 18 settembre 2020

Angela, Simone, don Marco, Daniela, Claudio, Norina, Roberto, Lello

INDICE

	PAG.
1. Cosa fare PRIMA di riaprire le attività di una comunità	2
2. Protocollo di Prevenzione Covid-19 per gli incontri comunitari	4
3. Assicurazione e Termoscanner	7
4. Segnalazione di un caso positivo	7
5. Allegati: Tabella riassuntiva per pasti e attività	8
Regole per la somministrazione di cibi	9
Linee guida per i campi estivi e week-end	10
Modulo adesione alle attività	11

1. COSA FARE PRIMA DI RIAPRIRE LE ATTIVITÀ DI UNA COMUNITÀ

In vista di questa riapertura vi invitiamo a:

■ **Monitorare costantemente le DISPOSIZIONI LOCALI che ciascun Comune/Regione potrebbe mettere in atto.** Le singole regioni hanno la facoltà di ampliare o restringere le misure date dal Governo con i vari DPCM in base alle valutazioni sui dati epidemiologici dei loro territori, pertanto monitorate le disposizioni locali perché tempi e modalità di ripartenza delle attività potrebbero variare da Comune a Comune.

■ **Avere a cuore la collaborazione con la PARROCCHIA e la Diocesi.** Le modalità della riapertura dovranno essere concordate con il parroco in ottemperanza alla normativa vigente sul territorio e alle regole decise dalla Diocesi.

■ **Condividere qualsiasi scelta in EQUIPE.**

Cercare insieme di dare risposta prima di tutto alla domanda: “Di cosa c’è bisogno?” Il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale e dell’uso dei DPI (dispositivi di protezione individuale), potrebbero **NON consentire di vivere l’incontro comunitario (la casetta) così come lo abbiamo sempre vissuto. Valutare la situazione e la fragilità di ogni singola famiglia e dei ragazzi e programmare le attività più adatte a loro, eventualmente in piccoli gruppi.**

■ **Attivare un dialogo sereno e proficuo con le FAMIGLIE.**

Il Covid-19 è entrato pesantemente nelle famiglie, questo potrebbe aver traumatizzato alcuni nostri ragazzi e i genitori potrebbero essere molto spaventati dall’eventuale ripresa delle attività, considerandole un pericolo per la salute dei propri figli. Queste paure vanno rispettate, comprese, aiutate.

■ **Considerare la CRISI ECONOMICA che il virus ha generato.**

Molte famiglie (sia di amici e ragazzi) sono in difficoltà, tenete conto di queste situazioni quando si organizzeranno le attività e per le prossime scadenze economiche (es. versamento quota associativa). Se venite a conoscenza di situazioni di bisogno, parlatene con il vice-coordinatore provinciale e poi con la provincia; ci sono diversi modi per sostenere queste situazioni (non è il fine proprio di Fede e Luce, ma sappiamo a chi rivolgerci).

■ Il principio che ci deve ispirare, quando prendiamo decisioni ai vari livelli di responsabilità, è **la tutela delle persone più fragili delle nostre comunità** (i ragazzi e i genitori). Non abbiamo paura di essere prudenti ed eventualmente di annullare un incontro se le condizioni non lo permettono.

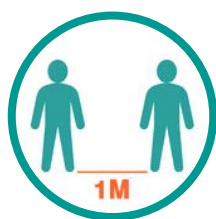
2. PROTOCOLLO DI PREVENZIONE COVID-19 PER GLI INCONTRI COMUNITARI (CASSETTE)

Di seguito il **protocollo di Prevenzione e misure di contenimento Covid-19**, a cui vi dovrete attenere per vivere un momento comunitario in sicurezza. Queste raccomandazioni, volutamente, non vogliono essere esaustive ma fornire solo una base di partenza.

PRESCRIZIONI GENERALI PER INCONTRO COMUNITARIO:

- ✓ L'utilizzo dei DPI (mascherina chirurgica o di grado superiore) per incontri al chiuso e in tutti i casi, all'aperto, dove non si possa mantenere la distanza di **1 mt**
 - ✓ **Il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di 1 mt, se non si indossa il DPI.**
 - ✓ **L'accoglienza prevede:**
 - **igienizzazione** delle mani di ciascuno (in casetta deve essere disponibile gel igienizzante)
 - **verifica della temperatura** corporea di ciascuno, con rilevatore o termometro senza contatto,
 - far firmare il modulo di adesione alle attività dove ciascun partecipante o il genitore/tutore dichiara di non aver avuto la **febbre, tosse, difficoltà respiratoria** o non essere stato male a casa o essere stato a contatto con persone che abbiano avuto sintomi legati al COVID (vedi scheda in allegato che va firmata dopo aver igienizzato le mani) ed è **in possesso del Green Pass⁽¹⁾**.
 - ✓ Il coordinatore di comunità deve tenere per **almeno 14 giorni** un registro delle presenze dei partecipanti alle attività comunitarie
 - ✓ Il coordinatore di comunità ha la responsabilità che vengano rispettate queste regole; può delegare qualche attività ad una persona all'interno del gruppo (per es. compilazione scheda)
- (Ps: Può essere utile che il responsabile abbia con sé delle mascherine chirurgiche)

SEGUIAMO LA REGOLA DELLE 3 M



Rispetta le distanze interpersonali di almeno un **M**etro



Indossa le **M**ascherine in modo da coprire bocca e naso



Lava spesso le **M**ani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica

⁽¹⁾ **Il Green Pass si può ottenere con la vaccinazione completa o facendo un tampone molecolare nelle 72 ore precedenti l'incontro o antigenico con esito negativo nelle 48 ore o la guarigione dal COVID.**

PRESCRIZIONI PER INCONTRI AL CHIUSO

Distanze, sanificazioni e affidamenti

I locali al chiuso devono permettere il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale, vanno areati frequentemente e vanno sanificati prima e dopo il loro utilizzo gli oggetti, i tavoli e le sedie utilizzati durante l'incontro.

Dobbiamo anche prestare attenzione a **non creare assembramenti** in ingresso ed in uscita.

È necessario indossare le mascherine obbligatoriamente per gli amici e genitori, sono esclusi i ragazzi che non le tollerano (in generale **non sono obbligati**). Le distanze si possono ridurre al di sotto del metro (come previsto dall'11 ottobre per cinema, musei, ecc.).

Accesso ai servizi igienici

Sanificare i servizi igienici prima e dopo l'uso, se possibile considerato che in molti casi sono in comune con altre realtà parrocchiali.

Incaricare un amico che si occupi di gestire l'accesso ai servizi igienici evitando file e assembramenti e che faccia igienizzare le mani prima e dopo l'accesso.

Si suggerisce di dotare i bagni di asciugamani e copriwater monouso, se possibile.

Pasti

Sarebbe preferibile organizzare incontri pomeridiani che prevedano una merenda confezionata distribuita da persone con mascherina che abbiano igienizzato le mani prima della distribuzione.

Per i pasti, utilizzare delle tovagliette monoposto, posate e bicchieri e bevande devono essere ed a uso esclusivo.

Per la disposizione nei tavoli prevedere sempre la distanza di 1mt ai lati e di fronte, si suggerisce di lasciare una sedia vuota tra una persona e l'altra e non avere di fronte nessuno se il tavolo è poco profondo. Sono esclusi dal mantenere le distanze i nuclei familiari.

Non è possibile condividere il pasto come facevamo prima. Ognuno può portare il pasto per sé e per il proprio nucleo familiare.

È possibile cucinare nel luogo d'incontro, chi cucina deve indossare la mascherina (in **allegato 2** si riportano per memoria le disposizioni per la somministrazioni dei pasti che sono sempre valide, non dipendono dalle prescrizioni per il Covid).

Si possono prendere cibi confezionati.

Chi serve i pasti **deve indossare sempre le mascherine** e si deve igienizzare le mani prima di far servizio, gli altri devono aspettare il pasto al loro posto.

Ognuno (fatte le dovute eccezioni) deve smaltire tovaglietta e residui di cibo nell'apposito contenitore. Dopo il pasto sanificare i tavoli.

Attività

È preferibile proporre attività in piccoli gruppi di persone, garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale. Non è possibile condividere materiale di cancelleria, senza averla sanificata spesso.

Come consiglio ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco e squadre a composizione fissa, e obbligare comunque l'uso della mascherina e la disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, e ogni oggetto fornito in uso ai partecipanti devono essere disinfettati prima e dopo ciascun turno di utilizzo.

Non possiamo condividere i libretti dei canti, ognuno ha il suo per tutto il momento comunitario.

Non si possono proporre attività che prevedano il contatto fisico, però possiamo condividere la gioia, le risate, le riflessioni, i nostri racconti.

La tabella contenuta nell'allegato 1 riassume le indicazioni sui pasti e sulle attività.

Messa e momenti di preghiera

Si può partecipare alla messa parrocchiale seguendo le disposizioni previste dalla Diocesi.

Si possono organizzare incontri di preghiera e liturgie comunitari seguendo le stesse disposizioni adottate per la messa.

Non si possono organizzare incontri in famiglia dove non sia garantito il distanziamento.

Trasporti

Se possibile chiediamo a chi può di utilizzare mezzi propri.

Evitiamo i trasporti pubblici per i ragazzi più fragili.

Se si utilizzano auto di amici, usare sempre la mascherina e, possibilmente, far circolare l'aria nell'abitacolo e portare un solo ragazzo seduto nel sedile opposto al guidatore.

Se nell'auto ci sono più di due persone, cercare di prevedere gli stessi equipaggi per andata e ritorno dal luogo d'incontro, soprattutto in caso di viaggi lunghi.

Preferire sempre le attività ALL'APERTO.

Dove possibile, non sarà certo facile visto che ci aspetta la stagione invernale, preferire attività all'aperto, negli oratori sono allestiti degli spazi all'aperto oppure organizzare passeggiate nei parchi.

Preferire incontri per PICCOLI GRUPPI ma non sono più vietati incontri con più comunità

Preferire sempre la possibilità di incontrarsi per piccoli gruppi, in una pluralità di diversi spazi o in diverse occasioni, specialmente in quelle realtà dove le dimensioni degli spazi che ci ospitano sono contenute e non è facile arieggiare i locali. E' ora possibile organizzare incontri tra diverse comunità (feste di apertura, festa della luce), ma è sempre preferibile organizzare incontri all'aperto e senza il pranzo.

Quarto momento

Come già fatto nei mesi scorsi (dopo il lockdown), è possibile organizzare attività al di fuori delle casette (ovvero il quarto momento), in piccoli gruppi e seguendo le disposizioni sanitarie. In caso di situazioni di particolare fragilità oppure di minor autonomia è preferibile organizzare attività di questo tipo, in piccoli gruppi (è importante parlarne in equipe).

Attività di formazione

È possibile svolgere attività di formazione, sempre garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale e l'utilizzo della mascherina (cfr. nella foto un esempio di come disporre le sedie)



3. ASSICURAZIONE E TERMOSCANNER

• ASSICURAZIONE

Al momento non è possibile provvedere ad una specifica copertura per Covid-19.

• TERMOSCANNER e DPI

È possibile acquistare i termoscanner, i DPI e i gel igienizzanti facendo emettere fattura come destinatario Fede e Luce Onlus e, dopo autorizzazione del tesoriere provinciale, si può chiedere il rimborso alla cassa provinciale. La fatturazione a Fede e Luce onlus permette di acquisire un credito d'imposta.

I dati per la fatturazione sono

Associazione Fede e Luce onlus
via Bessarione, 30, 00165 Roma
C.F. 96000680585

Non si è in possesso del codice univoco, ma si può far inviare la fattura alla Pec: **fedeeluce@pec.it**



Abbiamo fatto una convenzione con una società che produce e spedisce questi prodotti, verrà inviato un listino prezzi. È un'opportunità, non un obbligo.

4. SEGNALAZIONE DI UN CASO POSITIVO

Se una persona che ha partecipato ad un incontro comunitario, nei 14 giorni successivi risulta positivo al COVID, deve segnalarlo, come previsto dalle disposizioni, al medico curante e/o ASL e al coordinatore di comunità che sarà a disposizione delle ASL se chiedono il registro delle presenze e deve avvisare i membri della comunità presenti all'incontro.

ALLEGATO 1

TABELLA RIASSUNTIVA PER PASTI E ATTIVITÀ

	 SÌ	 NO	PERCHÈ?
PASTO/MERENDA	cibi confezionati distribuiti		
	cibi cucinati in loco da porzionare e condividere	cibi cucinati a casa da condividere, fatta eccezione per i nuclei familiari	non è possibile assicurare che la manipolazione a casa sia avvenuta rispettando le regole, mentre in loco si può e si deve vigilare affinché chi prepara e serve le rispetti
MATERIALE PER ATTIVITÀ MANUALI (CANCELLERIA, STRUMENTI)	distribuire un po' di materiale a ciascuno e incaricare una persona che vigili e igienizzi i pezzi prima che vengano passati da uno all'altro	condivisione dopo aver igienizzato le mani	igienizzare le mani non è sufficiente perché possono esserci persone esentate dall'uso della mascherina o comunque durante l'attività ci si tocca il viso, ci si soffia il naso, ecc...
MATERIALE PER GIOCHI	preferire giochi a piccoli gruppi, con uso esclusivo del materiale preventivamente igienizzato; prima e dopo aver giocato, tutti devono igienizzare le mani	materiale condiviso e passato frequentemente di mano in mano	restringendo l'uso del materiale a gruppi più piccoli e igienizzando frequentemente le mani non si azzera ma si riduce il pericolo di contagio

ALLEGATO 2

REGOLE GENERALI PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI CIBI

- 1) Per somministrare pasti gratuitamente da parte di un'associazione di volontariato non è necessario avere una posizione dichiarata (perciò niente dichiarazioni al comune).

- 2) Occorre rispettare le regole dell'igiene come previsto dalle singole ASL, che in pratica si riassumono nelle azioni seguenti:
 - ✓ **conservare per un ragionevole numero di giorni gli scontrini / fatture** di acquisto degli ingredienti per risalire ad eventuali lotti di materiale non conforme
 - ✓ i locali devono essere **puliti e a norma** (cappa aspirante a tetto, pavimento e pareti piastrellati o comunque pareti verniciate con vernice lavabile fino ad altezza 2 metri)
 - ✓ gli addetti alla produzione e distribuzione **devono rispettare le basilari norme igieniche** (lavare le mani fino al gomito, possibilmente indossare indumenti e calzature che usano solo allo scopo (...) e copricapo e mascherina)
 - ✓ gli addetti usano tutte le norme di buon senso possibili (**non alitare/starnutire sul cibo**, non assaggiare con le dita, non leccare cucchiari ecc.; porzionano e servono con **strumenti puliti e dedicati** a quel solo cibo specifico)
 - ✓ si deve evitare il **rischio di contaminazione crociata** sia nella conservazione degli ingredienti che nei cibi pronti in frigo (esempio con verdure e uova da lavorare sui piani superiori e i cibi pronti sotto, oppure cibi pronti senza adeguata copertura, ecc.)

In sostanza comunque si tratta di procedura interna ma non si deve comunicare niente a nessuno.

Riguardo ai cibi portati da casa e condivisi, invece, nulla è normato, bisogna usare il buon senso!

ALLEGATO 3

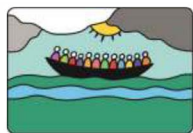
LINEE GUIDA PER I CAMPI ESTIVI E WEEK-END DI COMUNITÀ

AGGIORNATO A MAGGIO 2021

Il giorno 4 del mese di maggio 2021 il CdA dell'Associazione ha approvato, sulla base delle disposizioni vigenti in tale data, in particolare del Decreto "Riaperture" (Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52), le seguenti linee guida. E' stato sottolineato che il principio che deve ispirare tutte le nostre attività è quello della massima cautela per garantire situazione di sicurezza per le persone più fragili delle nostre comunità. Il CdA è a disposizione per valutare casi particolari con i responsabili di comunità o dei campi.

Nell'estate 2021 si possono riprendere i campi estivi o week-end di comunità in zona gialla o bianca rispettando le seguenti regole:

- La partecipazione è **possibile solo per chi è stato vaccinato nei sei mesi precedenti, ha avuto il covid nei 6 mesi precedenti, ha un tampone negativo di almeno 48 ore precedenti la partenza**
- Il responsabile del campo deve verificare che tutti i partecipanti possiedano almeno uno dei requisiti elencati sopra e dovrà raccogliere copia delle relative certificazioni
- All'arrivo al campo, il responsabile del campo deve misurare la temperatura del partecipante e di tutte le persone presenti nel veicolo che lo ha accompagnato (se la temperatura di una sola persona del veicolo è superiore a 37,5 gradi, nessuna persona può partecipare al campo)
- I campi non possono essere organizzati in strutture in autogestione (per es. case parrocchiali), ma in strutture come alberghi, case di accoglienza gestite, campeggi o agriturismi
- Le stanze per dormire possono essere composte da un massimo di tre persone garantendo sempre il distanziamento tra i letti, unica eccezione: nuclei familiari conviventi.
- La persona con disabilità se minorenne o interdetta può partecipare al campo previa compilazione e sottoscrizione della scheda di liberatoria da parte del tutore dove vengano indicate le persone che hanno la persona in affidamento. Si consigliano gruppi di affidamento di un massimo di 3 persone (spetta al responsabile del campo, sentito il parere del responsabile di comunità, di valutare possibili eccezioni)
- I minorenni possono partecipare non accompagnati solo se hanno compiuto i 14 anni di età
- I pasti possono essere consumati per nucleo familiare, per gruppo di affidamento e per un massimo di 4/6 persone al tavolo (sempre le stesse)
- Se si scelgono strutture dove si può cucinare (esempio bungalow di camping oppure casette in agriturismo) ogni nucleo familiare o gruppetto di affidamento può cucinare per conto proprio
- In caso di spostamenti durante il campo, le auto devono essere organizzate per nucleo familiare e per gruppi di affidamento, tenendo presente un massimo di 3 persone non conviventi (per auto da 5 posti)
- Nella fase di organizzazione di un campo, bisogna valutare il numero massimo di partecipanti sulla base delle dimensioni della struttura che accoglie.
- Si consiglia di scegliere strutture dove è possibile fare molta vita all'aria aperta e con soluzione abitative separate
- Possono essere previsti momenti comunitari durante il campo con le solite regole delle 3M (cfr. brevi incontri di comunità)



MODULO DI ADESIONE ALLE ATTIVITÀ (AGGIORNATO AL 13 OTTOBRE 2021)

Comunità

Città

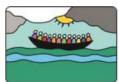
Incontro del

Il sottoscritto (tabella), pienamente informato delle modalità di organizzazione delle attività di Fede e Luce, alla luce delle linee guida e dei protocolli attualmente in essere per la prevenzione e misure di contenimento Covid-19, espressamente **acconsente alla partecipazione propria personale e/o del minore/tutelato accompagnato** e sottoscrive le seguenti dichiarazioni:

- 1) di non essere (che il minore/tutelato accompagnato non è) attualmente **sottoposto a regime di quarantena e/o isolamento domiciliare** o altre forme di sorveglianza sanitaria da parte della Autorità Sanitarie competenti, tali da precludere la libera partecipazione alle attività;
- 2) di non avere e non aver avuto nei 15 giorni passati (che il minore/tutelato accompagnato non ha avuto e non ha) **temperatura corporea superiore a 37,5°C, tosse, difficoltà respiratoria;**
- 3) si impegna, per sé stesso e per il minore/tutelato accompagnato, a **misurare la temperatura corporea prima dell'inizio dell'incontro**, a rispettare **tutte le disposizioni**, il mantenimento delle distanze di sicurezza, l'osservanza delle regole di igiene delle mani ed il mantenimento di comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- 4) è consapevole ed accetta che, in caso la temperatura corporea sua o del minore/tutelato accompagnato misurata prima dell'inizio dell'incontro risulti superiore a 37,5°C, dovrà **rinunciare alla partecipazione;**
- 5) **di essere in possesso** (lui o il minore/tutelato) di **Green Pass valido nel giorno dell'incontro di comunità.**

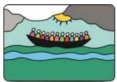
NOME E COGNOME*	NOME E COGNOME DEL MINORE O PERSONA TUTELATA ACCOMPAGNATA	FIRMA LEGGIBILE

***IN CASO ACCOMPAGNI UN MINORE/TUTELATO, LA PERSONA PUÒ APPORRE UNA SOLA FIRMA**



NOME E COGNOME*	NOME E COGNOME DEL MINORE O PERSONA TUTELATA ACCOMPAGNATA	FIRMA LEGGIBILE

***IN CASO ACCOMPAGNI UN MINORE/TUTELATO, LA PERSONA PUÒ APPORRE UNA SOLA FIRMA**



NOME E COGNOME*	NOME E COGNOME DEL MINORE O PERSONA TUTELATA ACCOMPAGNATA	FIRMA LEGGIBILE

***IN CASO ACCOMPAGNI UN MINORE/TUTELATO, LA PERSONA PUÒ APPORRE UNA SOLA FIRMA**